



Comunicato stampa

del 30 maggio 2022

Geschäftsstelle LEGR
Schwäderlochstrasse 7
7250 Klosters

T 081 633 20 23
geschaeftsstelle@legr.ch
www.legr.ch

Risultati del sondaggio dedicato al tema dell'integrazione nella scuola popolare grigione

LEGR Come modello, il sostegno integrativo gode di ampio consenso in seno al corpo insegnante della scuola popolare grigione, anche se nel grado scolastico superiore il consenso è inferiore. Questo in sintesi è quanto emerge da un sondaggio condotto dall'Associazione insegnanti grigioni (LEGR). L'integrazione è sostenuta da un'ampia maggioranza di insegnanti e di pedagogisti curativi scolastici (PCS). Nonostante l'atteggiamento sostanzialmente positivo nei confronti dell'integrazione, le persone intervistate si sono dichiarate solo parzialmente soddisfatte delle condizioni quadro e dell'attuazione dell'integrazione.

Circa l'85% delle insegnanti e degli insegnanti della scuola popolare grigione è membro della LEGR. Con un tasso di risposta del 56% all'ampio sondaggio l'adesione è stata molto buona. I risultati evidenziano che in linea di massima il Cantone dei Grigioni è promettente per quanto riguarda l'integrazione nei cicli 1 e 2 (che comprendono i gradi di scuola dell'infanzia e scuola elementare), ma che esiste anche un considerevole margine di miglioramento. A livello secondario I (grado scolastico superiore: scuola secondaria e scuola di avviamento pratico), invece, la pratica dell'integrazione è valutata meno positivamente. In questo contesto sono necessari aggiustamenti e soluzioni individuali.

L'accettazione del setting integrativo è elevata: l'83% delle insegnanti e degli insegnanti intervistati ritiene che l'inclusione sia consolidata. Il 79% degli intervistati ritiene che i bambini si sentano a proprio agio nel setting integrativo. Se l'integrazione produca un vantaggio o uno svantaggio per la classe in termini di successo nell'apprendimento il giudizio si spacca sostanzialmente a metà fra chi si esprime positivamente e chi negativamente. Comunque il gruppo più nutrito è dell'avviso che per il successo nell'apprendimento non faccia alcuna differenza, se l'insegnamento avviene con o senza alunne e alunni integrati. Rispetto alle indagini del 2014/15 si nota un chiaro aumento degli insegnanti di classe di tutti i gradi scolastici, che riconoscono all'integrazione di contribuire alla riuscita formativa della classe. A livello secondario I, un buon terzo valuta il successo nell'apprendimento sempre ancora in maniera piuttosto negativa, anche se si registra una crescita di circa il 10% dei feedback positivi. Ciò indica che l'integrazione ai vari livelli necessita urgentemente anche di soluzioni proprie. Il successo nell'apprendimento dei bambini integrati è valutato positivamente dalla maggioranza. Il 79% degli intervistati giudica efficaci le lezioni PIP e quindi la promozione integrativa preventiva.

Dopo 10 anni di integrazione si può affermare che il modello di integrazione si è sostanzialmente affermato nei primi due cicli per quanto riguarda il successo della classe nello studio. Tuttavia, all'interno di questi cicli e anche fra i PCS emerge che a fianco di una maggiore affermazione sono aumentate le voci scettiche. Tenendo conto dei commenti espressi nella valutazione, si può presumere che "l'integrazione a qualsiasi costo" sia spesso giudicata in modo critico. Serve quindi il coraggio di trovare soluzioni individuali in tutti i cicli, soprattutto nel 3° ciclo. In questo ambito ad esempio il 57% ritiene che la selezione a livello di grado scolastico superiore sia incompatibile o poco compatibile con l'integrazione. Gli intervistati del grado scolastico superiore sono dell'opinione che il livello della scuola secondaria e della scuola di avviamento pratico sia diminuito a seguito dell'integrazione. Di conseguenza, a questo livello si auspica sempre di più un lavoro a gruppi al di fuori dell'aula. Alcuni insegnanti vorrebbero da un lato il ritorno alle classi ridotte integrate, dall'altro ritengono che bambini e adolescenti con status ISS Int (alunne e alunni con bisogni speciali) stiano meglio in una scuola speciale.

Migliorare le condizioni di successo

Per tutte le categorie di insegnanti il maggiore potenziale di miglioramento risiede nelle risorse disponibili. In primo luogo, i docenti e i pedagogisti curativi scolastici devono avere a disposizione un tempo specifico per consultarsi sulla pianificazione congiunta delle lezioni e per collaborare ulteriormente. Solo con lezioni retribuite da dedicare a colloqui si può garantire alle alunne e agli alunni integrati la prospettiva di un buon apprendimento. Altrettanto centrale è la richiesta di un maggior numero di lezioni, in cui il pedagogista curativo scolastico possa accompagnare gli alunni. La terza richiesta principale del corpo insegnante in relazione all'integrazione è la riduzione della dimensione delle classi. Inoltre spesso mancano spazi adeguati per i gruppi o aree separate nelle aule, nonché materiale didattico per un insegnamento differenziato.

Un problema crescente, che rischia di sovraccaricare la scuola integrativa, è quello dei bambini con problemi comportamentali. L'appello riscontrato nei commenti a favore di classi timeout in tutto il Cantone non può restare inascoltato. Anche se i comuni hanno un obbligo in questo senso, solo il Cantone può mettere in campo un'offerta completa. Secondo questo sondaggio, le insegnanti e gli insegnanti della scuola dell'infanzia si trovano confrontati a maggiori sfide rispetto al passato. Il Cantone ha il dovere di ampliare in modo massiccio l'offerta di educazione precoce, in modo da intercettare le sfide già in età prescolare e incoraggiare possibili miglioramenti. Oltre alla promozione linguistica, in primo piano c'è anche il supporto sociale. Alcuni insegnanti del livello elementare vorrebbero il ritorno delle classi introduttive, altri vedono la necessità di intervenire a partire dalla quarta classe. A questa età, per molti bambini la distanza dalla classe regolare è troppo grande per riuscire a lavorare sulle stesse materie. Inoltre ci si lamenta che spesso manca un'adeguata formazione dei pedagogisti curativi scolastici e che serve una maggiore formazione continua per gli insegnanti di classe e di materia.

Sintesi delle principali richieste

- lezioni per colloqui retribuite per tutti
- più lezioni PCS in tutte le materie e aree d'insegnamento
- adeguamento del setting integrativo per il grado scolastico superiore
- classi più piccole
- minor numero di alunni integrati per classe
- migliore formazione dei PCS
- formazione continua sul tema dell'integrazione per gli insegnanti
- miglioramento degli spazi

- più materiali didattici per un insegnamento differenziato
- potenziamento del sostegno precoce quale base per una integrazione riuscita nella scuola popolare
- classi timeout su tutto il territorio per bambini e adolescenti con problemi comportamentali